

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 E SULL'ANDAMENTO FINANZIARIO

Al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione MAXXI** in ossequio a quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto e dall'articolo 2429 del codice civile, per quanto applicabile alla Fondazione, vi riferiamo che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 c.c. sia le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'articolo 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella **Parte prima**, la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella **Parte seconda** la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **Fondazione MAXXI**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2021.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ove applicabili. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021:

- è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo testo di Statuto, recependo le osservazioni formulate dal Ministero Vigilante che lo ha poi approvato con decreto direttoriale n. 39 dell'11.3.2022;
- è stato avviato il progetto Grande MAXXI;
- è stato aperto al pubblico il Museo MAXXI l'Aquila;
- è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 giugno 2021 la nuova pianta organica, procedura conclusasi con il parere favorevole della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura espresso in data 19 maggio 2022;

Andamento finanziario della Fondazione

Anche quest'anno l'emergenza sanitaria ha condizionato le attività della Fondazione, in particolare nel primo semestre, limitando gli ingressi al museo, lo svolgimento di eventi ed in genere i proventi della gestione commerciale.

Nella seconda parte dell'esercizio 2021 c'è stata però una ripresa a pieno regime delle attività, in particolare degli ingressi al museo e delle connesse entrate da biglietteria che hanno raggiunto i livelli massimi mensili nella storia del Museo e l'avvio del 2022 sembra confermare una tendenza più che positiva.

L'incremento dei costi nel 2021, pari al 38,45% rispetto al 2020 e del 21,78% rispetto al 2019, ha comunque trovato ampia copertura in un corrispondente incremento dei ricavi, sia per la parte relativa ai contributi di gestione che per i proventi da biglietteria sia, infine, per gli altri ricavi e proventi.

Relativamente al costo del personale, pari ad € 2.216.911, si rileva che lo stesso nel corso del 2021 ha avuto un incremento di € 276.100 rispetto al 2020. Tuttavia, come risultante anche dalla *“Relazione sull'assetto organizzativo, la dotazione effettiva, le procedure di reclutamento e l'andamento della spesa per il personale della Fondazione MAXXI”*, è in diminuzione l'incidenza percentuale dello stesso (rispetto al dato dei precedenti anni) rapportando tale costo sia ai Ricavi Totali che al contributo per la gestione erogato dal Ministero.

Le disponibilità finanziarie a fine esercizio ammontano ad € 11.621.979, con un incremento di € 3.784.193 rispetto al 31.12.2020, anche grazie all'incremento del contributo di gestione del Ministero della Cultura (cap. 5514), nel 2021 giunto all'importo di € 5.847.262 a seguito dell'incremento disposto dalla legge n.8/2020 e al contributo straordinario di € 2.000.000 una tantum per il 2021 accreditato il 29.12.2021 il cui importo è stato riscontato per essere utilizzato nell'esercizio 2022; il rendiconto finanziario riportato in calce alla relazione sulla gestione illustra sinteticamente la natura e gli importi delle movimentazioni finanziarie e patrimoniali rispetto all'esercizio precedente.

Questi elementi nuovi emersi a fine esercizio e nei primi mesi del 2022, accompagnati però da una crescita già accertata di alcune voci di costo nei primi mesi del 2022 determinano, come già avvenuto negli esercizi precedenti,

la necessità di una revisione per bilancio preventivo 2022, revisione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del consuntivo 2021.

Le variazioni in aumento dei costi previste sono comunque più che compensate da quelle sui ricavi, per cui, salvo eventi ad oggi non prevedibili, nell'esercizio 2022 non ci dovrebbero essere problemi per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione, anche per effetto dell'esistenza al 31.12.2021 di risconti passivi per complessivi € 7.100.543 il cui dettaglio e relativa movimentazione nell'esercizio sono analiticamente riportati nella nota integrativa al bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato richiesto di esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo né di un avviamento (ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del Codice Civile)

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto sopra espresso ed al contenuto del **bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla Relazione sulla gestione**, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata al Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato della gestione.

Roma, 21 giugno 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Dottor Paolo Palombelli - Dottoressa Claudia Colaiacomo - Dottor Goffredo Hinna Danesi

